

PROVINCIA DI GENOVA
Presidenza del Consiglio
- 4 MAG. 2010
VISTO SI ISCRIVA

Provincia di Genova – Lista Biasotti
Segreteria: Piazzale Mazzini 2 - 16122 Genova
Tel – Fax : 010/5499211



A:SIGNOR PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

INTERROGAZIONE DI CONSIGLIO

Il sottoscritto Consigliere della Lista Biasotti
Massimo Pernigotti

Considerata la crisi economica che insiste nel territorio e l'indubbia necessità di mantenere attivi i servizi pubblici nelle giornate di maggior turismo, al fine di favorire il commercio e le attività produttive.

Considerate le critiche sollevate dal Dottor Stefano Zerbi, presidente degli albergatori di Santa Margherita e Portofino, apparse sui quotidiani in data 29 aprile 2010, che evidenziano il fatto che ATP nella giornata del 1° Maggio non garantisca nessun servizio, costituendo un problema per l'economia, per la viabilità e per le più normali esigenze di spostamento a cui si rifanno i vacanzieri in special modo stranieri sul nostro territorio.

Considerato che il fermo completo del 1° Maggio deriva da un accordo aziendale e sindacale di tipo locale che può essere rivisitato e ridiscusso per i prossimi anni sedendosi ad un tavolo e volendo dialogare in positivo.

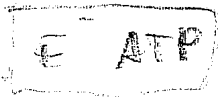
Considerato che nella città di Genova AMT (ma anche i pubblici trasporti di Savona, La Spezia etc.) ha già raggiunto da diversi anni un accordo di tipo differente da quello adottato e in atto in ATP e per il quale il servizio dei mezzi pubblici viene garantito (a servizio ridotto) anche attraverso un'indennità di presenza aggiuntiva al personale.

Considerato che tale accordo di servizio il 1° Maggio non riguarda solo Genova, Savona, La Spezia, ma molte realtà italiane che vivono sul turismo e sull'economia soprattutto nelle festività e per cui è stato necessario sopraggiungere ad un buon compromesso.

Visto che non si desidera svilire il ruolo importante della festa del lavoro del 1° Maggio ovunque celebrata a seguito delle manifestazioni tenutesi negli Stati Uniti dal 5 settembre 1882 dai Knights of Labor al 4 maggio 1886 (rivolta di Haymarket da parte di sindacati e anarchici) a ricordo delle battaglie di diritto sostenute per la promulgazione della legge, che ha portato il lavoro quotidiano fissato in otto ore ed in Europa ufficializzata come festa nel 1889 a seguito dell'internazionale socialista riunitasi a Parigi, ratificata in Italia due anni più tardi.

Visto che non si vuole svilire il senso della festa dei lavoratori in Italia legata oggi soprattutto alla legge 300 del 1970 (Statuto dei diritti dei lavoratori) oltre che naturalmente ad altre battaglie conseguite e altri temi sia storici sia attuali.

Ma tenuto conto che si chiederebbe unicamente di poter raggiungere accordi simili a quelli vigenti nel Comune di Genova presumibilmente ottenuti tra parti sociali analoghe a quelle operanti nel levante ligure (sigle sindacali, lavoratori, amministrazioni, tecnici).



INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere se esista la volontà politica di sedersi ad un tavolo con l'azienda e i sindacati per verificare la possibilità di rivedere l'accordo vigente che rispetto al contesto attuale e alle necessità del lavoro può essere integrato o aggiornato così come è accaduto in altre città e capoluoghi, in modo tale da incontrare sia le esigenze dell'economia locale e del turismo e sia in definitiva le esigenze degli imprenditori e lavoratori che operano soprattutto nella fascia costiera tra Moneglia e Genova.

Genova, 3 Maggio 2010

CONSIGLIERE PROVINCIALE

Massimo Pernigotti